# PARROCCHIA "SAN GIUSEPPE"
# SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL'IONIO (CS) – TEL. 098174626


# "IN-FORMATI"

*FOGLIO PARROCCHIALE*
*DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE*


16 – 23 DICEMBRE 2018


## CAMMINANDO INSIEME

Continuiamo la lettura dell'Esortazione Apostolica di Papa Francesco sulla chiamata universale alla santità *Gaudete et exsultate*: «**142.** La comunità è chiamata a creare quello «spazio teologale in cui si può sperimentare la mistica presenza del Signore risorto». Condividere la Parola e celebrare insieme l'Eucaristia ci rende più fratelli e ci trasforma via via in comunità santa e missionaria. Questo dà luogo anche ad autentiche esperienze mistiche vissute in comunità, come fu il caso di san Benedetto e santa Scolastica, o di quel sublime incontro spirituale che vissero insieme sant'Agostino e sua madre santa Monica: «All'avvicinarsi del giorno in cui doveva uscire di questa vita, giorno a te noto, ignoto a noi, accadde, per opera tua, io credo, secondo i tuoi misteriosi ordinamenti, che ci trovassimo lei ed io soli, appoggiati a una finestra prospiciente il giardino della casa che ci ospitava […]. Aprivamo avidamente la bocca del cuore al getto superno della tua fonte, la fonte della vita, che è presso di te […]. E mentre parlavamo e anelavamo verso di lei [la Sapienza], la cogliemmo un poco con lo slancio totale della mente [… così che] la vita eterna [somiglierebbe] a quel momento d'intuizione che ci fece sospirare».

**143.** Ma queste esperienze non sono la cosa più frequente, né la più importante. La vita comunitaria, in famiglia, in parrocchia, nella comunità religiosa o in qualunque altra, è fatta di tanti piccoli dettagli quotidiani. Questo capitava nella comunità santa che formarono Gesù, Maria e Giuseppe, dove si è rispecchiata in modo paradigmatico la bellezza della comunione trinitaria. Ed è anche ciò che succedeva nella vita comunitaria che Gesù condusse con i suoi discepoli e con la gente semplice del popolo.

**144.** Ricordiamo come Gesù invitava i suoi discepoli a fare attenzione ai particolari.
Il piccolo particolare che si stava esaurendo il vino in una festa.
Il piccolo particolare che mancava una pecora.
Il piccolo particolare della vedova che offrì le sue due monetine.
Il piccolo particolare di avere olio di riserva per le lampade se lo sposo ritarda.
Il piccolo particolare di chiedere ai discepoli di vedere quanti pani avevano.
Il piccolo particolare di avere un fuocherello pronto e del pesce sulla griglia mentre aspettava i discepoli all'alba.

**145.** La comunità che custodisce i piccoli particolari dell'amore, dove i membri si prendono cura gli uni degli altri e costituiscono uno spazio aperto ed evangelizzatore, è luogo della presenza del Risorto che la va santificando secondo il progetto del Padre. A volte, per un dono dell'amore del Signore, in mezzo a questi piccoli particolari ci vengono regalate consolanti esperienze di Dio: «Una sera d'inverno compivo come al solito il mio piccolo servizio, […] a un tratto udii in lontananza il suono armonioso di uno strumento musicale: allora mi immaginai un salone ben illuminato tutto splendente di ori, ragazze elegantemente vestite che si facevano a vicenda complimenti e convenevoli mondani; poi il mio sguardo cadde sulla povera malata che sostenevo; invece di una melodia udivo ogni tanto i suoi gemiti lamentosi […]. Non posso esprimere ciò che accadde nella mia anima, quello che so è che il Signore la illuminò con i raggi della verità che superano talmente lo splendore tenebroso delle feste della terra, che non potevo credere alla mia felicità».

**146.** Contro la tendenza all'individualismo consumista che finisce per isolarci nella ricerca del benessere appartato dagli altri, il nostro cammino di santificazione non può cessare di identificarci con quel desiderio di Gesù: che «tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te» (*Gv* 17,21)».

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica a tutti!

don Michele

**RIFLETTIAMO "INSIEME" SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA**

**16 DICEMBRE 2018**

***III DOMENICA DI AVVENTO***

***(Sof 3,14-17; Cant. Is 12,2-6; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18)***

La terza tappa domenicale del nostro cammino d'Avvento, la domenica "Gaudete", è caratterizzata in quest'anno liturgico del ciclo C da una domanda che più volte viene presentata nella pagina del Vangelo: "che cosa dobbiamo fare?".

Dopo aver guardato verso la meta (prima domenica), dopo aver preso atto della nostra condizione (seconda domenica), oggi siamo accompagnati a fare un passo ulteriore, decisivo: c'è qualcosa che occorre "fare"!

Lo chiedevano le folle, lo chiedevano i pubblicani e i soldati: "che cosa dobbiamo fare?".

L'esperienza di gioia profonda, a cui questa domenica ci invita, causata dalla "vicinanza" del Signore, è proporzionale al modo in cui cerchiamo di rispondere a questa domanda!

Infatti, l'invito alla gioia, a rallegrarsi, ad essere lieti, è rivolto a tutti, ma solo chi prende sul serio la "vicinanza" di Dio può farne realmente esperienza.

Ciò significa che la vicinanza di Dio non dipende da noi! Dio non ci sta vicino se noi siamo buoni, se noi facciamo del bene! Dio ci è vicino a prescindere da noi!

Accogliere la sua vicinanza, permettergli di starci vicino, però, questo sì, dipende solo da noi e da ciò dipende anche la nostra gioia!

Ed è l'accoglienza della sua vicinanza che ci rende buoni, che ci spinge a fare del bene.

Dalla sua vicinanza accolta e presa sul serio deriva la nostra domanda: “che cosa dobbiamo fare?”.

Sottolineo ancora una volta questa prospettiva fondamentale ricorrendo ad un esempio.

Una mamma o un papà vogliono bene al proprio figlio solo perché è buono, solo perché è bravo? Mi pare proprio di no! Vogliono bene al proprio figlio semplicemente perché è il proprio figlio! Gli vogliono bene anche quando sbaglia, quando commette errori!

Anzi, quando un figlio sbaglia, gli stanno ancora più vicini! Proviamo ad immaginare la premura dei genitori quando i figli sono ammalati ...

La compassione, l’amore appassionato, l’amore misericordioso di Dio è proprio in questa direzione!

Dio ci ama anche (soprattutto, direi!) quando siamo ammalati, peccatori, “poveri disgraziati” ... ed è proprio l’esperienza di questo suo amore, della sua “vicinanza”, della sua “misericordia”, che ci trasforma!

Come restare indifferenti rispetto ad un Dio che ci ama così tanto, quando noi proprio non lo “meritiamo”!

Ecco dove nasce la domanda: “che cosa dobbiamo fare?”.

Ciascuno di noi, consapevole di se stesso, della propria vita, dei propri errori, risponda!

Le opere di misericordia corporali (vestire gli ignudi, dar da mangiare agli affamati), gli atti di giustizia (non chiedere più di quello che spetta), gli atti di restituzione (chi ha frodato, restituisca) sono modalità per fare esperienza profonda della gioia che deriva dalla vicinanza di Dio che viene realmente accolta, sono strade percorribili di felicità!

Di questa gioia profonda, di questa misericordia carica di letizia, tutti possano e possiamo farne esperienza! Amen. Maranathà!

## AVVISI

**- DURANTE I GIORNI DELLA NOVENA DI NATALE, LE CELEBRAZIONI SARANNO TUTTE (AD ECCEZIONE DELLA MESSA DOMENICALE DELLE 8:30) NELLA CHIESA “GESÙ BUON PASTORE”;**

**- VENERDÌ 21 DICEMBRE ALLE 18:30 CELEBREREMO UNA LITURGIA PENITENZIALE CON LA DISPONIBILITÀ DI ALCUNI SACERDOTI PER LE CONFESSIONI;**

**- DOMENICA 23 DICEMBRE, DURANTE LA S. MESSA DELLE ORE 11:00, CI SARÀ LA BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI. CIASCUNO È INVITATO A PORTARE IL SUO PRIMA DI DEPORLO NEL PRESEPE O ESPORLO IN CASA.**

| | |
|---|---|
| **DOMENICA 16 DICEMBRE rosaceo**<br><br>**✚ III DOMENICA DI AVVENTO**<br>**Liturgia delle ore terza settimana**<br>Sof 3,14-17; Cant. Is 12,2-6; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18<br>**Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele** | **Ore 8,30 – "S. Giuseppe": S. MESSA**<br>Def. Giuseppe<br><br>**Ore 11,00 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA**<br>*Pro populo*<br><br>**Ore 17,30 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA E NOVENA DI NATALE**<br>Def. Giuseppe, Angela<br>**Ore 23,30 – "S. Giuseppe": ACCOGLIENZA "LUCE DI BETLEMME"** |
| **LUNEDI' 17 DICEMBRE viola**<br><br>**Liturgia delle ore propria**<br>Gen 49,2.8-10; Sal 71; Mt 1,1-17<br>**Venga il tuo regno di giustizia e di pace** | **Ore 17,30 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA E NOVENA DI NATALE**<br>Def. Fortuna, Giuseppe |
| **MARTEDI' 18 DICEMBRE viola**<br><br>**Liturgia delle ore propria**<br>Ger 23,5-8; Sal 71; Mt 1,18-24<br>**Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace** | **Ore 17,30 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA E NOVENA DI NATALE**<br>Def. Gabriele |
| **MERCOLEDI' 19 DICEMBRE viola**<br><br>**Liturgia delle ore propria**<br>Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70; Lc 1,5-25<br>**Canterò senza fine la tua gloria, Signore** | **Ore 17,30 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA E NOVENA DI NATALE**<br>Def. Concetta |
| **GIOVEDI' 20 DICEMBRE viola**<br><br>**Liturgia delle ore propria**<br>Is 7,10-14; Sal 23; Lc 1,26-38<br>**Ecco, viene il Signore, re della gloria** | **Ore 17,30 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA E NOVENA DI NATALE**<br>Def. Silvio |
| **VENERDI' 21 DICEMBRE viola**<br><br>**Liturgia delle ore propria**<br>Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32; Lc 1,39-45<br>**Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo** | **Ore 17,30 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA E NOVENA DI NATALE**<br>Def. Mario<br><br>**ORE 18,30 – "GESÙ BUON PASTORE": LITURGIA PENITENZIALE E CONFESSIONI** |
| **SABATO 22 DICEMBRE viola**<br><br>**Liturgia delle ore propria**<br>1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55<br>**Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore** | **Ore 8,30 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA E NOVENA DI NATALE**<br>Def. Attilio<br><br>**"GESÙ BUON PASTORE": dalle ore 15,30 in poi – INCONTRI DI CATECHESI** |
| **DOMENICA 23 DICEMBRE viola**<br><br>**✚ IV DOMENICA DI AVVENTO**<br>**Liturgia delle ore quarta settimana**<br>Mi 5,1-4a; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45<br>**Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi** | **Ore 8,30 – "S. Giuseppe": S. MESSA**<br>Def. Rosa, Umile<br><br>**Ore 11,00 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA**<br>*Pro populo e* ***BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI***<br><br>**Ore 17,30 – "GESÙ BUON PASTORE": S. MESSA E NOVENA DI NATALE**<br>Def. Vincenzo, Giuseppe, Rocco, Mario |